



IL NOTTURNO

di MANTOVA

Aut. Trib. MN n. 5/97
del 23/05/1997

Direttore Responsabile
Antonio Galuzzi



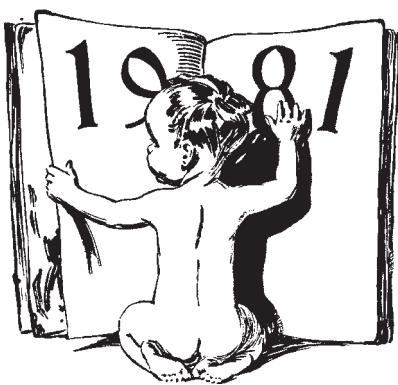
ANNO V - NUMERO 7 - NOVEMBRE 2002

LABORATORI CREATIVI RIUNITI • www.ilnotturmo.net • redazione@ilnotturmo.net

L'alba del Notturmo segna il tramonto dell'oscurità che ha avvolto Mantova

« DOPO IL 5 OTTOBRE 2002 NULLA SARA' PIU' COME PRIMA »

Théodore Gourdet ed Herbert Hassmann, membri della Commissione Riforma e Vigilanza del Parlamento europeo, rispettivamente del Partito Pragmatico Popolare e dei Demagogici Europei, a Mantova in visita alla Celeste Galeria, così hanno commentato la notizia della costituzione in Associazione Culturale dei componenti dei Laboratori creativi riuniti



Un po' di storia

1981
• Antonio Galuzzi e Corrado Andreani comprano la prima chitarra elettrica, una Tamaki usata per 50 mila lire, da Giovanelli.
• Antonio compone la sua prima canzone "If you want".
• Si uniscono al progetto musicale Nicola Martinelli e Davide Prandini e nasce il sodalizio e la collaborazione che ancora oggi persistono.
• Mario Chizzini si unisce alla banda e con Corrado e Antonio, nascono i "FLYPONS".

1982
• Nascono i "Mark, Claude, Beat & Nick" con Mario, Claudio Brutti, Antonio e Nicola.

1983
• Si aggiunge Paolo Motta (che poi diventerà Padre Paolo, missionario in Costa d'Avorio) e, alla batteria, arriva Mauro Parma (che poi farà parte dell'orchestra di Paolo Belli) e nascono "THE RIDERS".

1985
• Il gruppo THE RIDERS giunge primo al "Gazuolo Rock" proponendo brani originali.

1986
• Antonio, Mario e Claudio creano con Davide Fiorio e Oliviero Olivieri (Oly) gli ACID RAIN che arrivano secondi al Festival di Palidano.

1989
• Antonio e Davide Prandini fondano la NOUVELLE OPERA con Alberto Grandi, Andrea Venturini, Cristiano Tognazzoni e Davide Fante.
• Del gruppo faranno parte, negli anni, anche Emanuele Tognazzoni, Nicola Martinelli, Enrico Caimi e Claudio Brutti.

1990
• La NOUVELLE OPERA è al primo posto del "RockArt 90" di Milano come miglior gruppo della Lombardia (canzoni originali).
• Nel novembre dello stesso anno NOUVELLE OPERA rappresenta la Lombardia a Cagliari alla rassegna nazionale di "Anagramma" (Associazione NAzionale GRUppi Musicali di Base), presentata da Gino Paoli e Red Ronnie.

• Prende vita il progetto "XL" nelle versioni acustica ed elettrica che coinvolge una ventina tra musicisti, coristi e soubrettes. Nasce il primo laboratorio musicale.
• Corrado organizza il torneo di biliardo a Stradella (MN) "Carambola '90".

1993
• Nasce "Giovedispari", serate fisse di incontro conviviale con appuntamento bimensile nella taverna di Corrado.
• Corrado organizza il veglione al Caffè Latino di Bagnolo in Piano (RE) dal titolo "Non Capodannarti l'anima".



1994
• Si formano gli INCURIA formati da Enrico Alberini, Fabio Busi, Nicola Martinelli, Massimo Minotti e Davide Prandini. Pochi mesi bastano per la realizzazione di un nutrito repertorio che, fatto particolarmente singolare, unisce cover di classiche canzoni di cantautori italiani a temerari arrangiamenti di canzoni "d'oratorio", rifacendosi al celeberrimo "Born to be Abramo" di "Elio e le storie tese".

1995
• Gli INCURIA partecipano alla gara itinerante "Karovana Rock" e nell'autunno realizzano il loro primo demo-tape, dal titolo "DURIDORECCHI"; le canzoni, questa volta di propria produzione, costituiranno l'ossatura del musical omonimo più volte rappresentato.

1996
• Gli INCURIA partecipano ad "Energia Rock", svoltasi a Marmirolo (MN) e ad una maratona musicale benefica di 30 ore.
• I concerti della band incuriosiscono i quotidiani locali: alcuni critici musicali più accreditati, recensendoli, coniano il termine HOLY-ROCK, per definire il genere musicale proposto.
• In occasione del "2^ Festival della canzone d'Oratorio", svoltosi a Porto Mantovano (MN), gli INCURIA si esibiscono in veste di ospiti d'onore, davanti ad un pubblico di oltre mille persone.
• Prende forma la vena giornalistica dell'associazione, con la creazione della testata "Il Notturmo di Mantova", periodico di satira e costume, distribuito fra



i soci nel corso di manifestazioni pubbliche.
• In luglio si svolge la rassegna di poesia dal titolo "Tempus Fugit", organizzata al bar "Canossa" a Mantova con la consegna del numero "-1" de "Il Notturmo di Mantova".

1997
• Dopo alcuni concerti tenuti in provincia di Verona, il 29 maggio 1997, gli INCURIA partecipano ad una performance musicale tenutasi al teatro Ariston a Mantova, nel corso dello stesso anno partecipano a "Solstizio Rock" (giugno 1997), alla rassegna finale di "Energia Rock" (luglio 1997).
• Antonio vince il festival della canzone d'oratorio premiato dal Gen Rosso per la migliore musica, il migliore testo e la migliore comunicabilità.
• Antonio vince il primo premio del Grinzane Cavour "Scrivere il teatro", presentando un dialogo umoristico.
• In febbraio è organizzato "Seratango", spettacolo di teatro danza, allestito alla "Mucca della Zia" a Rivalta (MN) con la consegna ai convenuti del numero "0" de "Il Notturmo di Mantova".
• In maggio avviene la registrazione della Testata.

1998
Luglio
• Festa in villa "Conti Cipolla" ad Olfino, Monzambano (MN), con la partecipazione del gruppo musicale "Incuria".

1999
Luglio
• Concerti jazz, presso l'area feste della piscina "Aquablu" di Marsiletti, Goito (MN), durante le manifestazioni "Space 1999" e "Amiotic Fluid Party".
Dicembre
• Presentazione e consegna del calendario del terzo millennio, ai convenuti all'incontro per gli associati al ristorante "Ai Garibaldini", a Mantova.

2000
Febbraio
• Presentazione al fanta-forum de "Il Covo" di Strada Spolverina, Mantova, delle fanta-liste, dei fanta-candidati e dei fanta-programmi per le fanta-elezioni politiche 2000 per il rinnovo del fantaconsiglio comunale di Fanta-Mantova.
Giugno
• Concerto jazz sulla motonave

"Sebastiano N.", durante la manifestazione "Vestiremo alla marinara", organizzata sul Lago Inferiore di Mantova.
Agosto
• Concerto live a San Giacomo Po (MN), nel corso della manifestazione "Rural rave party".
Dicembre
• Presentazione di una Christmas song intitolata "Biking at Christmas", all'incontro con gli associati al bar "Venezia" a Mantova.

2001
Luglio
• Antonio Galuzzi e Antonio Voceri iniziano la collaborazione con lo Zelig di Viale Monza a Milano, in qualità di autori.

Ottobre
• "I Simposio delle arti e dei mestieri" organizzato al ristorante "Ai Garibaldini" a Mantova, con presentazione di due cortometraggi, realizzati dagli associati.
Dicembre
• Concerto jazz al "XXIV Simposio delle arti, dei mestieri e dei servizi a valore aggiunto", organizzato all'enoteca "Antico Re Barolo" a Mantova.

Dicembre
• Veglione di fine anno a "Ca' degli Uberti", con la partecipazione di Max Gazzè.

2002
Febbraio
• Concerto jazz anni '30 al "Cotton Club Party", organizzato a Villa Brà a Bonferraro (VR).

Maggio
• Concerto di musica leggera, alla manifestazione del 1° maggio, organizzata al Circolo Nautico "Canottieri Revere".
Maggio e Giugno
• Due serate di teatro-cabaret in "Corte Baruzzo" a Volta Mantovana, alle quali partecipano i comici del Teatro "Zelig" di Milano, Antonio Cornacchione, Alfredo Minutoli ed Egidia Bruno; nel corso delle due entusiasmanti serate, la redazione distribuisce due numeri de "Il Notturmo di Mantova".

Luglio
• Esibizione della fanfara dei bersaglieri di Mantova, nel corso di una manifestazione nel locale "Lime" di Castellucchio (MN).
Settembre
• Produzione del cortometraggio "Lo strappo", con la regia di Federica Leoni e Giovanni Pasetti.



Fondatori

1)	DAVALLI	FRANCESCO
2)	NEGRI	COSETTA
3)	NEGRI	PATRIZIA
4)	CENNA	ILARIA
5)	PESCE	CLAUDIA
6)	MALAVASI	NICOLA
7)	TODESCHI	ELISABETTA
8)	MARTINELLI	NICOLA
9)	GALUZZI	ANTONIO
10)	VOCERI	ANTONIO
11)	BRACCIROLI	ROSSANA
12)	VERTUANI	ROSALINA
13)	MOSSINI	PAOLA
14)	ALBERINI	ENRICO
15)	NUZZI	GABRIELE
16)	PRANDINI	DAVIDE
17)	ANDREANI	CORRADO
18)	BRESCIANI	MARIA
19)	PONTI	RAFFAELLA
20)	FEDEL	FEDERICO

Consiglio direttivo

PRESIDENTE
GALUZZI ANTONIO

VICE PRESIDENTE
ALBERINI ENRICO

SEGRETARIO
ANDREANI CORRADO

TESORIERE
MALAVASI NICOLA

CONSIGLIERI
**MARTINELLI NICOLA
PRANDINI DAVIDE
VOCERI ANTONIO**

IL NOTTURNO

LABORATORI CREATIVI RIUNITI

STATUTO



MANTOVA, 5 OTTOBRE 2002

ESTRATTO

Il 5 ottobre 2002, i soci fondatori si sono riuniti in assemblea c/o la "Taverna del Duca" a Mantova e hanno dato vita al Circolo culturale e ricreativo denominato "IL NOTTURNO", per il perseguimento esclusivo di finalità culturali, ricreative, formative, sportive e turistiche, senza scopo di lucro, a favore degli associati, con particolare riguardo a: tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico, internazionale, nazionale e locale / dialettale, riferito alla satira e all'umorismo; formazione degli associati tramite la creazione di laboratori artistici e creativi; realizzazione d'iniziativa culturali e ricreative al fine di coinvolgere, aggregare e associare il maggior numero di persone che spiccano per spirito artistico e creativo; in coordinamento con enti pubblici e privati, allestimento di manifestazioni pubbliche artistiche e culturali; attraverso adeguati accordi e convenzioni con enti pubblici e privati, offerta di particolari condizioni economiche in favore degli associati, affinché possano essere agevolati nell'usufruire dei servizi erogati dal circolo. Il circolo è retto, diretto e illuminato da un consiglio direttivo composto da sette membri (presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e tre consiglieri ordinari) che cercherà di finalizzare l'attività

del circolo per: stimolare i comportamenti attivi degli associati, con particolare riguardo alla valorizzazione della loro sensibilità artistica e creativa, allo scopo di realizzare il più ampio ed esteso possibile livello di partecipazione alle iniziative realizzate, ampliando per quanto possibile le relazioni locali, nazionali ed internazionali, anche attraverso la costituzione di nuove sedi e sezioni del circolo; promuovere tra gli associati e presso le collettività di appartenenza la diffusione e la condivisione dei principi ispiratori del circolo; cooperare e ricercare momenti ed occasioni di confronto con le istituzioni locali, contribuendo alla crescita sociale e culturale del territorio in cui hanno sede le sezioni del circolo, erogare e promuovere l'erogazione di attività ricreative e culturali, aperte al pubblico, organizzate e gestite per favorire soprattutto la fruizione degli associati, realizzate in autonomia o in collaborazione e/o in convenzione con enti pubblici, privati ed altre associazioni che hanno finalità simili a quelle del circolo; formare, orientare ed addestrare i soci volontari, che si ritengono capaci per inclinazione e disponibili per tempo, a collaborare alla realizzazione delle attività del circolo; ricercare e conservare testi e materiale audio-visivo per costituire, in collaborazione e con il patrocinio degli enti locali, una biblioteca dell'umorismo e della satira; trasferire la sede del circolo ed istituire di nuove in altre località in Italia e nei 190 paesi aderenti all'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.). I soci divisi fra ordinari, sostenitori e benemeriti, in base alle quote annuali versate, potranno riunirsi in assemblea per decidere delle attività e iniziative indica-

te nel programma annuale preparato dal consiglio direttivo. L'assemblea può eleggere un collegio dei garanti costituito da tre membri, che avrà il compito di esaminare e giudicare, "ex bono et equo", senza formalità di procedure, eventuali controversie insorte ed eleggere un collegio dei revisori dei conti. Il patrimonio del circolo sarà costituito da: fondo di dotazione iniziale di Euro 400,00 (quattrocento/00); eventuali fondi di riserva, costituiti da successivi accantonamenti al fondo di dotazione, derivanti dalle eccedenze di bilancio, secondo le delibere assunte dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio consuntivo annuale del circolo e mai inferiori ad 1/5 (un quinto) dell'eventuale utile netto conseguito, potendo destinare la quota residua esclusivamente a fondi per spese future per oneri straordinari, ovvero a ripiano di eventuali perdite conseguite; beni mobili e immobili di sua proprietà, conferiti al circolo a qualunque titolo; erogazioni, donazioni e lasciti, destinati ad incrementare il patrimonio. contributi annuali derivanti delle quote di associazione versate da soci, nei modi e nei tempi indicati nel regolamento; contributi derivanti da erogazioni liberali versate da soci; contributi derivanti da erogazioni liberali provenienti da privati, enti pubblici e privati, associazioni ed organismi internazionali; contributi derivanti da convenzioni con enti pubblici, locali, nazionali ed internazionali; redditi derivanti dall'esercizio delle attività del circolo; redditi derivanti da attività commerciali e produttive occasionali; redditi derivanti da sponsorizzazioni di manifestazioni pubbliche artistiche e culturali;

rendite derivanti dal patrimonio e dagli interessi maturati sui capitali accumulati; donazioni e lasciti testamentari, non vincolati all'incremento del patrimonio; fondi pervenuti da raccolte pubbliche, eseguite occasionalmente, anche mediante offerte di modico valore; altri redditi, proventi, contributi o liberalità destinati all'attuazione degli scopi statutari, derivanti da iniziative non commerciali, benefiche e sociali e non esplicitamente destinati ad incrementare il patrimonio.

Le quote per l'anno 2003 sono:

SOCIO ORDINARIO	Euro	10,00
SOCIO SOSTENITORE	Euro	20,00
SOCIO BENEMERITO	Euro	50,00

Fino a diversa disposizione, il contributo minimo per un'adesione al circolo di un persona fisica come SIMPATIZZANTE, è pari ad Euro 5,00.

Per fregiarsi invece del titolo di BENEFATTORE DELL'ASSOCIAZIONE, l'ente pubblico, privato od associazione deve contribuire economicamente alle iniziative del circolo, versando almeno Euro 100,00; per quello di MECENATE DELL'ASSOCIAZIONE, almeno Euro 500,00.

I laboratori, momenti e luoghi di creatività, costituiscono la struttura operativa del circolo.

I soci, all'atto dell'iscrizione, indicheranno nel modulo d'iscrizione le proprie attitudini artistiche e creative.

Il consiglio direttivo, vagliando i moduli d'iscrizione, inserirà i soci nei laboratori maggiormente attinenti alle rispettive predisposizioni, nominando un coordinatore, detto rettore, per ogni laboratorio.

I laboratori sono suddivisi per settori: per ognuno di essi, il consiglio direttivo definisce natura, ruolo e compito.

Ogni laboratorio deve elaborare una programmazione annuale che previa ratifica del consiglio direttivo, sarà illustrata in assemblea e può istituire osservatori d'analisi e incaricare una-tantum (missione) o in modo continuativo (incarico), singoli soci o gruppi di essi a svolgere particolari attività, in funzione del raggiungimento degli obiettivi, come indicati nella programmazione annuale.

Il rettore di un laboratorio è nominato dal consiglio direttivo, coordina le attività del laboratorio, ne convoca e presiede le riunioni, riferendo periodicamente al consiglio direttivo sulle attività in corso.

Buon Notturmo a tutti!

Chi ha detto che Mantova è soltanto maiali, istituti di credito, commercialisti e distintivo? Il nostro territorio, avvolto nella nebbia novembrina come la plumbea Irlanda degli Joyce e degli U2, vanta menti raffinate, politici di spessore, artisti di prestigio, giornalisti di qualità, attori ed umoristi graffianti. Talenti che covano sotto traccia e che maturano inconsapevolmente, quasi fossero saporiti frutti spontanei della natura: more, lamponi, tartufi, emorroidi.

Il Notturmo di Mantova, nei panni di un intraprendente cane da trifola, tira come un bracco, impegnato su stupefacenti piste artistiche, culturali ed eno-gastro-nomiche. Tra i frutti colti, la neonata Associazione Culturale vanta la sofisticata ironia di Roberta Vesentini, la cui parodia canora sulle peripezie di un giovane innamorato in preda ad un furibondo attacco di diarrea, ha ricordato in tutti gli spettatori il primo e più viscerale Ibsen.

"La mia - ha affermato l'attrice mantovana - è un'interpretazione di stomaco." Come darle torto...

Da menzionare sono anche le patriottiche performance di un emergente trombetta, Enrico Alberini, a sua volta scovato dai talent scout del Notturmo e subito coinvolto nelle attività dell'Associazione. Il suo particolarissimo inno d'Italia ha evocato in alcuni ascoltatori il ribelle Jimi Hendrix di Woodstock, in altri il dramma gastrico del giovane innamorato vesentiniano.

"Non c'è che dire - ha dichiarato un noto critico musicale -, se Hendrix suonava la chitarra con la bocca, Alberini non è da meno, dato che riesce a suonare la tromba con il culo."

Non vanno poi dimenticati i cortometraggi firmati da Antonio Voceri e Nicola Martinelli, che in pochi minuti sono riusciti a far montare una noia paragonabile a quella che si otterrebbe con una coda di un'ora e un quarto in esattoria.

Il Notturmo è tutto questo. Uno strumento che parla a tutti come un megafono e che va in profondità come un dildo in lattice di gomma. Nei prossimi anni la sua attività produrrà senz'altro la nascita di nuovi talenti. Conigli che saranno estratti dal cilindro un po' come il solerte automobilista al semaforo riuscirebbe a fare con i morbidi prodotti delle sue narici.

Mantova trema.

Antonio Voceri



Eliograf

Via Chiassi, 12 - MN
tel. 0376 326630
fax 0376 360347

@@@@@

www.eliograf.it
info@eliograf.it

2002

Prossimamente

2003

DICEMBRE 2002

dom 1
Mantova - Teatrino d'Arco - "Arsenico e vecchi merletti" di J. Kesserling - traduzione di L. Lunari - Regia di M. G. Bettini
gio 5
Mantova - Teatrino d'Arco - "Arsenico e vecchi merletti" di J. Kesserling - traduzione di L. Lunari - Regia di M. G. Bettini
gio 5
Mantova - Mignon - "Le nozze" di P. Longine - Rassegna di cinema d'essai "Per un soffio"
ven 6
Mantova - Teatreno - "Joker" a cura di A. Vidach e C. Prati - 3^ studio per un clown tecnologico - Lombardia Danza - in collaborazione con CRT Promozione danza - coreografia e danza Ariella Vidach
sab 7
Mantova - Teatreno - "Joker" a cura di A. Vidach e C. Prati - 3^ studio per un clown tecnologico - Lombardia Danza - in collaborazione con CRT Promozione danza - coreografia e danza Ariella Vidach
sab 7
Mantova - Teatrino d'Arco - "Arsenico e vecchi merletti" di J. Kesserling - traduzione di L. Lunari - Regia di M. G. Bettini
dom 8
Pegognaga - "Anfitrione di Molière" da Plauto a Kleist - adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi
dom 8
Mantova - Teatrino d'Arco - "Arsenico e

vecchi merletti" di J. Kesserling - traduzione di L. Lunari - Regia di M. G. Bettini
gio 12
Mantova - Teatrino d'Arco - "Arsenico e vecchi merletti" di J. Kesserling - traduzione di L. Lunari - Regia di M. G. Bettini
ven 13
Buscoldo - Teatro "G Verdi" - "La cavalleria rusticana" di P. Mascagni - Direttore Andrea Anselmi
ven 13
Mantova - Teatreno - "Krudà" di e con Barbara Toma - Lombardia Danza - in collaborazione con CRT Promozione danza
sab 14
Pegognaga - "I cavalieri del tornio" di D. Riondino e D. Vergassola - messinscena a cura di Pepi Morgia
sab 14
Mantova - Teatrino d'Arco - "Arsenico e vecchi merletti" di J. Kesserling - traduzione di L. Lunari - Regia di M. G. Bettini
sab 14
Guidizzolo - "La moglie coi baffi" di R. Shart - Regia di Claudio Insegno - con Ric e Gian
dom 15
Buscoldo - Teatro "G Verdi" - "La cavalleria rusticana" di P. Mascagni - Direttore Andrea Anselmi
dom 15
Mantova - Sociale - musiche di Mozart, Liszt, Brahms - Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese - pianista e direttore Tamas Vasary
dom 15
Mantova - Teatrino d'Arco - "Arsenico e vecchi merletti" di J. Kesserling - traduzione di L. Lunari - Regia di M. G. Bettini

dom 15
Mantova - Circolo Cittadino - "I MONOLOGHI DELLA CUCINA" - Spettacolo di teatro-cucina organizzato da "Il Notturmo" - ore 20:30
mar 17
Castiglione d/Stiv. - Musiche di Beethoven e Mozart - Orchestra da Camera di Mantova (dir. U. Benedetti Michelangeli)
mar 17
Asola - "Il collezionista" di A. Sghafer - La Cooperativa Teatro per l'Europa - con L. Lattuada e G. Zanetti
ven 20
Mantova - Teatreno - "Odisseo" viaggi nel teatro - Teatro del Lemming - Musiche e regia di Massimo Muraro
mar 31
VEGLIONE DI FINE ANNO - organizzato da "Il Notturmo" - luogo e modalità da definire
GENNAIO 2003
mar 16
Mantova - "Taverna meeting" - "Il peggio del trash" 10 pezzi da 10 minuti di porcherie di cinematografia italiana - Incontro mensile con i soci de "Il Notturmo" - luogo e modalità da definire
dom 19
Treviso - Mostra di Van Gogh - A gruppi di 5, prenotazione allo 0438 21306
FEBBRAIO 2003
mar 18
Mantova - "Taverna meeting" - Incontro mensile con i soci de "Il Notturmo" - luogo e modalità da definire

dom 23
Treviso - Mostra di Van Gogh - A gruppi di 5, prenotazione allo 0438 21306
MARZO 2003
sab 1
"Sabato Grasso" - Organizzato da "Il Notturmo" - luogo e modalità da definire
mar 25
Mantova - "Taverna meeting" - Incontro mensile con i soci de "Il Notturmo" - luogo e modalità da definire
"IL NOTTURNO NEL FANGO"
Gita con pernottamento, organizzata da "Il Notturmo" a Roncegno (TN) amena località termale del Trentino
APRILE 2003
mar 15
Mantova - "Taverna meeting" - Incontro mensile con i soci de "Il Notturmo" - luogo e modalità da definire
MAGGIO 2003
gio 1
"1° maggio" - Organizzato da "Il Notturmo" - luogo e modalità da definire
mar 20
Mantova - "Taverna meeting" - Incontro mensile con i soci de "Il Notturmo" - luogo e modalità da definire
GIUGNO 2003
"SAGRA DELLA BETULLA"
Sagra paesana organizzata da "Il Notturmo" - in gemellaggio con le località svedesi di Bälta e Enköpings - data, luogo e modalità da definire

GREATEST HITS



dal Calendario 2000

La Nouvelle Cuisine

ICE ON THE ROCK - dosi per 4 persone - tempo previsto sette ore - difficoltà alta
1) Procurarsi due vaschette porta cubetti di ghiaccio, lavarle con cura e lasciarle asciugare. 2) A parte riempire una brocca d'acqua da rubinetto (variante da bottiglia d'acqua naturale). 3) prendere le vaschette asciutte, porle su un supporto perfettamente piano ed utilizzando un imbuto di ridotte dimensioni far scorrere l'acqua dalla brocca in ogni incavo delle vaschette, avendo cura che l'acqua non tracimi. 4) Completata l'operazione, gettare l'acqua rimasta nella brocca oppure riporla in luogo asciutto per altre porzioni. 5) Prendere con entrambe le mani ogni vaschetta e riporla in frigorifero nel reparto adibito alla congelazione. 6) Lasciare riposare per circa sei ore, quindi estrarre le vaschette e facendo pressione sugli incavi estrarre i cubetti in quattro bicchieri capienti. 7) Servire freddo.

il fondo del barile

CHE SARESTE SE NOI NON FOSSIMO?

Questo giornale è scritto da pazzi: ventenni, trentenni, quarantenni e cinquantenni ai quali non affidereste la borsina delle spazzature da portare al cassonetto.

Siamo ragazzi e uomini mai cresciuti che inventano scuse per rimandare a domani ciò che con sforzo non hanno fatto oggi. Siamo giocolieri che si fanno sfuggir dalle mani tutti i birilli disponibili, equilibristi scampati alle varie epurazioni politico-religioso-ambientali, alcolizzati divenuti tali perché spiritosissimi, mecenati di artisti sconosciuti e senza talento, mercenari di ogni idea che potesse fruttare guadagni loschi e facili, imprenditori rampanti e senza scrupoli etico-morali, giornalisti d'assalto svenduti al miglior sofferente, gente comune avida ed egocentrica, iene che si cibano di carcasse e ridono delle disgrazie. Siamo, in poche parole, come tutti voi.

E' quindi inutile continuare a nascondersi tra le pieghe di questa città-Caronte che aridamente ci sta traghettando attraverso il Terzo Millennio, meglio uscire allo scoperto, scendere in campo e sbranarci amichevolmente alla luce del sole.

Ridiamo e deridiamo perché ci viene naturale farlo. Non abbiamo paura di mostrarci per quello che siamo, figurarci se temiamo di mostrarci anche per quello che non siamo! Vi chiedete chi siamo e chi non siamo?

Siamo stupidi benpensanti e intelligentissimi malpensanti, cavillosi nel setacciare la superficialità, ingenui nell'essere maliziosi, geni dell'idiozia, critici di fronte a chi vuol sempre criticare. Amiamo cibarci di plastica purché non sia scaduta, abbiamo titoli di studio da vendere: chi volesse acquistarli può telefonare in redazione...

O forse siamo soltanto gli ultimi polmoni della città, il respiro pesante e sempre più affaticato che rantola nel silenzio e compunto compianto dei convenuti al nostro capezzale. E allora, se proprio dobbiamo morire di pazzia, meglio farlo con un sorriso, al pensiero di quanto soffrirete quando noi pazzi non ci saremo più.

Gocce di purezza

E per una volta ancora hai avuto bisogno di me, della stretta sicura delle mie mani forti. Questo è bello, mi fa sentire importante. Del resto, lo sapevamo fin da quando abbiamo deciso di sposarci e di creare una famiglia. Abbiamo scelto di stare insieme per sempre... anche per sostenerci, per darci una mano nei momenti difficili, quando la vita avesse presentato il conto. Abbiamo sempre potuto contare uno sull'altra, nelle gioie, nei dolori, nei momenti felici, nelle disperazioni. Ed ora sono felice che tu abbia chiesto nuovamente il mio aiuto, felice che tu abbia desiderato sentirmi vicino anche in questo momento, felice di avere ancora la forza di aiutarti. Quando non sarà più così metti il tappo del vasetto sotto l'acqua calda.

LE GRANDI DOMANDE

- Perché Joe di Maggio è morto in marzo?
- Del Piero saprebbe tirare anche i rigori dell'inverno?
- Bruno Vespa e Maurizio Mosca, vestono intimo Ragno?
- Pavarotti a fine carriera, sarà a Napoli a contrabbandare "stecche"?
- Fabio Busi ha qualcosa da dire o deve dire qualcosa?
- L'indice di gradimento si taglia l'unghia?

RUTTO IN FAMIGLIA



Un grave rutto ha colpito la nostra Redazione. Martedì scorso, nel primo pomeriggio, dopo una lunga digestione che lo aveva assalito negli ultimissimi tempi, si è spento con una brevissima eco, risuonata nella camera ardente allestita nei nostri uffici a tempo di record.

Gli ultimi attimi di vita del caro estinto sono stati impegnati in un'improvvisa e rumorosa emissione dalla bocca di aria che risalendo dallo stomaco aveva subito fatto temere per il peggio. Nella stanza è calato un imbarazzante silenzio, rotto soltanto da gorgoglii sconnessi provenienti dagli intestini dei presenti, che a stento sono riusciti a trattenere vere e proprie esternazioni di rammarico e dolore per un sì triste addio.

Lacrime di digestione hanno inumidito i volti provati dei commensali che fino all'ultimo gli erano rimasti accanto nell'agonia dell'assimilazione alimentare.

Gli amici lo ricordano come un tipo sbocciato, fragoroso, sempre pronto a raccogliere sfide e a gettarsi nella mischia. Aveva una personalità limpida e mai rassegnata, un animo popolano e pieno di sé, una voce potente e per nulla intimidita dalle circostanze a volte sfavorevoli. Aveva detto la sua in svariate occasioni, ribadendo a pieni polmoni la manifesta inadeguatezza dell'acqua naturale o leggermente frizzante nella propria funzione digestiva. Era persino stato tacciato di eversione e perversione dalle autorità morali e bacchettoni. Per nulla inibito, aveva continuato a far parlare di sé, nel suo solito stile: ruttati, e non parole!

Lascia, dis(trutti nel dolore, la moglie Diaframma, le figlie Wanda e Gastrica con il piccolo Peto. I colleghi si uniscono al coro impressionante di cordoglio che questo avvenimento ha suscitato e a viva voce intonano uno struggente motivo funebre.

Un doveroso ringraziamento va al dott. Maalox e alle infermiere, le sorelle Citro, Epatina e Sodina, che si sono prodigati al capezzale del moribondo.

La mesta cerimonia è aperta a chiunque vorrà intervenire per dire la sua. Seguirà un piccolo rinfresco in memoria dello scomparso vecchio compagno di tanti bagordi, a base di bicarbonato e alcaseltzer.

n. 5 - Maggio 2002

Gruppo Italiano operante nel settore delle Telecomunicazioni

leader nelle soluzioni dell'enterprise communications, nell'ambito dello sviluppo e potenziamento delle proprie strutture

RICERCA

KEY ACCOUNT MANAGERS



Approfondita conoscenza del mercato degli ausili meccanici per il potenziamento delle prestazioni - capacità di intrattenere piacevoli conversazioni - pluriennale esperienza nello scambio di coppie - capacità di teamworking

etero ed omo - bilingui di madre prima lingua e padre seconda - significative esperienze acquisite - solida conoscenza dei software di modellazione corporea - predisposizione ai contatti umani

Sede di lavoro: nelle immediate vicinanze di Amsterdam

Si prega di inviare curriculum dettagliato con foto a Fermo Posta 2000.

www.ricerchiamopropriete.org

Speciale Lavoro - Ottobre 2001

ESAGERARE HUMANUM EST

Tratto dal Notturmo del Febbraio 1997

Ormai è chiaro, Mantova per darsi una mossa ha bisogno di scosse telluriche. Per il resto calma piatta. E' una catalessi che porta i due

quotidiani locali ad accentuare "sensibilmente" quel poco che accade. Proviamo, ordunque, ad immaginare un articolo di cronaca

nera (unico settore, assieme allo sport, in grado di ipnotizzare i lettori) nello stile più consono all'editoria mantovana. Fatto ciò ci ren-

deremo conto di quanto il pianto paghi e dunque quanto il piatto non pianga.

E ora, cuccatevi 'sto botto!

Donna incinta decapitata. Il feto, eiettato dal lunotto, ha preso fuoco

Ha la testa spiaccicata

Dell'investitore ritrovati brandelli nelle campagne di Solferino.

Appello ai cittadini della zona: manca l'avambraccio sinistro, quello col Rolex

MANTOVA - Tornava dall'ospedale di Castiglione delle Stiviere, dove era andata a trovare la madre moribonda. Con una ferita nel cuore ed una speranza in grembo, Lucia Testaroli, casalinga trentenne, procedeva a velocità elevata sulla statale "Goitese". All'altezza di Medole la tragedia: erano le 23, la Seat Ibiza della Testaroli si era appena lasciata alle spalle la piccola frazione quando, in direzione opposta, Luciano Paramatti, 50 anni dentista, alla guida della sua Mercedes, azzardava un sorpasso pericoloso. L'impatto era tremendo, l'azzardo fatale, le due vetture si frantumavano e con esse i conducenti.

In un'assordante accozzaglia di lamiere, Francesca, Carlo e Nestore perdevano il padre al quale erano affezionatissimi, dopo la tremenda agonia della madre, deceduta due anni prima per una grave malformazione. E di malformazione potremmo parlare anche in questo caso, dato che del Paramatti rimaneva ben poco. E quel poco non si presentava certo bene. Anzi.

Raccapricciante la scena all'arrivo dei testimoni (erroneo parlare di soccorritori): le due macchine erano un tutt'uno e dalle lamiere contorte sgorgavano copiosi i fiotti di sangue, ora a colata ora a zampillo. Sulla strada erano sparsi i denti delle due vittime, tanto che nemmeno Paramatti vivo avreb-

be potuto farci qualcosa.

Svanita la possibilità di riconoscere i cadaveri con il calco dei denti, non rimaneva che decifrare i brandelli dei documenti, finiti, assieme ai portafoagli, nei meandri più impensabili delle due carcasse. Si giungeva così all'identità dei due budini umani: Lucia Testaroli e Luciano Paramatti. La prima, peraltro, incinta di sette mesi.

I "soccorritori" si prodigavano dunque nel riconoscimento del feto in quell'ammasso informe di viscere, ossa e carne. Tentativo inutile: nell'impatto il feto schizzava dal ventre della madre e mentre veniva strangolato dal cordone ombelicale, si spiacciava come una zanzara sul lunotto posteriore, per poi prendere fuoco assieme all'abitacolo della vettura. Vani i tentativi di rianimarlo.

La pietosa ricomposizione dei due frullati un tempo antropomorfi, si rivelava subito difficile, se non addirittura velleitaria. La testa della Testaroli (scusate il bisticcio di parole ndr) era completamente spiattellata; del feto s'è già detto, mentre il resto si presentava più adatto ad una tartina che ad una cassa di mogano. «Impossibile cremarla - commentava l'addetto alle onoranze funebri - dovremo farla evaporare».

Del Paramatti, invece, rimanevano soltanto tracce di quello che pochi istanti prima era uno stimato

professionista e che ora potrà al massimo ambire a diventare uno stimato fermacarte. La testa ruzzolava fin quasi a Solferino, oltre tutto a velocità eccessiva: macabro il rilevamento dell'autovelox proprio in corrispondenza di Ridello. Per la cronaca rotolava a 65 Km orari, per 216.000 lire di contravvenzione. Ovviamente inutile il ritiro della patente imbagnata di sangue. Il resto del corpo, mitragliato a pezzettini in un raggio di due chilometri, diventava un rebus quasi impossibile, una sorta di sciarada. Soltanto la pazienza ed il lavoro certosino dei volontari della Croce Nera consentivano una vaga ricostruzione di ciò che era un tempo: purtroppo manca l'avambraccio sinistro, forse avvistato anch'esso a Solferino. Ne sapremo di più nelle prossime ore, anche se si dispera di ritrovarlo perché avrebbe ancora attaccato al polso un Rolex.

Paramatti, come detto, lascia tre begli orfanelli - Francesca, Carlo e Nestore (quest'ultimo orfano per poco poiché in fase terminale) - probabilmente destinati ad una vita di stenti, relegati come saranno ai margini della società.

La Testaroli lascia una madre moribonda. Il feto una nonna moribonda. A parziale consolazione il fatto che saranno raggiunti presto: si confida nella comunicazione della notizia all'anziana donna. Metterà anche l'altro piede nella fossa? Probabile.



Grave denuncia dell'Unicef: molti italiani sarebbero dediti al turismo sessuale con minori
Thailandia meta prediletta dai pedofili.
Per prenderlo nel culo meglio la Corea

I recidivi giocatori azzurri si erano già fatti profanare in un'altra capitale del vizio: Amsterdam. Protagonista, quel giorno, un noto onanista di nome Treseghè. Totti assicura: «Non corriamo alcun rischio, usiamo sempre il profilattico: il Golden Gol»

GIUGNO 2002 • Numero "6"

Le recenti novità strutturali sulla viabilità cittadina dividono i mantovani

SULLA QUESTIONE RONDO' LA GIUNTA FA QUADRATO

Girotondi di cittadini indignati dalle rotonde. Ronde Padane ai rondò contro atti terroristici. Sgarbi: l'unica legittima è quella di S. Lorenzo. Battù: perché il rondò si farà lì? Meneghetti: rondò? meglio quello veneziano

MAGGIO 2002 • Numero "5"

Angoscia a Mantova e nel mondo. Telefonata di Bush a Burchiellaro

PICCIONE SI SCHIANTA CONTRO IL GRATTACIELO

Inferno in Piazzale Gramsci, traffico in tilt. Il volatile, stritolato dai debiti, aveva ipotecato il nido. Sette colombi feriti e circa 200 evacuati da Bondioli Bettinelli che ha dichiarato: «Non sono un eroe»

LUGLIO 1996 • Numero "-1"

I COMUNI DELLA CINTURA BOCCIANO LA BRETTELLA

Remo "Peppone" Pezzali, sindaco di Porto Mantovano: «Se avessi avuto io tutti i soldi che sono stati spesi in dieci anni, avrei piazzato una caterva di lampioni. Non sono mai troppi»

FEBBRAIO 1997 • Numero "-1/2"

GOMBETTO: CI VOLEVA PIU' POLSO

Il Notturmo indice un dibattito che indichi chi va messo all'indice per non aver usato la mano pesante. Il sindaco Peppone: «Gli abitanti della cintura sono stanchi della bretella». L'opinionista Fabio Busi: «E intanto noi tiriamo la cinghia». La Curia rimprovera: «Busi condanni gli abusi e non l'abusivismo»



OTTOBRE 2001 • "Speciale Lavoro"

L'operosità della terra virgiliana
come risposta all'ozio imperante

TEMPO LIBERO? NO, GRAZIE!

Stanchi di bighellonare, i mantovani riscoprono il gusto della fatica e il piacere dello stress

L'OROSCOPO DI MAGO GALONIO

ARIETE

Difficilmente riuscirete a leggere l'oroscopo, presi come siete ad arginare il franamento della vostra vita. Ma a lavar via la lordura che vi ha sommerso arriveranno come un fiume in piena le vostre amare lacrime.

TORO

Non è facile per me trovare le parole adatte a descrivere la vostra attitudine a piangervi addosso. Quindi (solo per favorirvi) mi premurerò di causarvi le dovute disgrazie affinché la propensione al vittimismo sia giustificata agli occhi di chi vi sta pensosamente accanto.

GEMELLI

Non male il salto di qualità compiuto nel vostro lavoro. Peccato che sarete l'ennesima vittima del mobbing.

CANCRO

La vostra coerenza vi spingerà a focalizzare i vostri sforzi su una causa persa. Visto che non avete i soldi per vivere, per coerenza potreste lasciarvi morire.

LEONE

Marte e Venere se ne fottono di voi e dei vostri cari. Sto per togliere di mezzo i vostri cari, così vediamo se cambia qualcosa. Ogni tanto, nella vita, uno scossone ci vuole!

VERGINE

Tutto bene. Tolti amore e salute, ovviamente. Il lavoro non c'è mai stato e, adesso che ci penso, la mensa Caritas ha appena chiuso le iscrizioni.

BILANCIA

Complimenti: anche nel mortificare i portatori di handicap non avete eguali. Ora sbarazzatevi degli anziani del condominio. La fucilata da un passo è la tendenza dell'estate, il classico due pezzi color macedonia.

SCORPIONE

Niente di nuovo sul fronte sentimentale. Vabbé, continuate lo stato di promiscuità che vi ha reso famosi nel quartiere. Del resto il soprannome "portaombrelli" la dice lunga.

SAGITTARIO

La speranza è l'ultima a morire. Ma, a quanto ne so, state venendo proprio dal suo funerale. Pazienza, stenti e sofferenza non hanno mai ucciso nessuno. Nessuno che avesse carattere, intendo.

CAPRICORNO

Una bella vacanza. Tanto per non farvi abbassare la guardia si tramuterà in un incubo agghiacciante. Dubito, ma se vi rimane un briciolo di lucidità, non aprite quella valigia!

ACQUARIO

Il vostro quadro astrale è illuminato da tante buone stelle. Cadenti.

PESCI

L'amore può riservarvi una bella sorpresa ma è senz'altro la mancanza di salute che vi lascerà senza parole. Probabilmente anche senza fiato.



SUPPLEMENTO DEL VENERDI SERA

IL NOTTURNO
SPECIALE LAVORO

